

IL POLO INDUSTRIALE 1917-2017

Marghera100 dal passato al futuro

Rinascita con porto e innovazione

Mostre, convegni, passeggiate tra terra e acqua. Concerto alla Fenice

VENEZIA Porto Marghera 2100 tra porto, logistica e terziario, ripete come un mantra **Luigi Brugnaro**. «Ricordare cosa è stato e cosa sarà è un dovere di chi ama Venezia. Oggi la sfida è pensare ai suoi prossimi cento anni», dice nel giorno in cui Ca' Farsetti presenta la «narrazione» dei cento anni di Porto Marghera. Esposizioni ed eventi, convegni e seminari, pubblicazioni e nuovi itinerari da settembre a giugno per «riflettere su cento anni di attività di una parte importante di città e tracciare un percorso per gli anni a venire», sottolinea l'ex rettore **Luav Amerigo Restucci**, coordinatore scientifico del Comitato Portomarghera100. Era il 23 luglio 1917 quando il presidente del consiglio **Paolo Boselli**, il sindaco di Venezia **Filippo Grimani** e il presidente di Sade **Giuseppe Volpi di Misurata** firmarono la convenzione per la costruzione dell'area industriale di fronte a Venezia.

Diventò una delle più impor-

tanti d'Europa, diede lavoro a decine di migliaia di persone prima di cadere sotto i colpi dell'inquinamento, del processi e delle nuove tecnologie che hanno fatto chiudere una fabbrica dopo l'altra. «Guardare al passato significa però puntare al futuro», sottolinea **Brugnaro**. Partendo dal porto («Risolviendo i problemi della conca di navigazione e realizzare il mini off shore») e continuando con l'industria green. L'esempio viene dall'Eni che come spiega il direttore marketing **Giuseppe Ricci** ha «stoppato la dismissione per guardare ai prossimi cento anni con un nuovo modo di fare industria salvaguardando le professionalità e trasformando la raffineria nella prima bio-raffineria al mondo». Oggi produce biodiesel, domani potrebbe fornire anche il nuovo carburante per gli aerei.

Il primo grande appuntamento sarà il 27 ottobre quando a Palazzo Ducale sarà inau-

gurata la mostra che vuole raccontare la storia di Porto Marghera mettendo al centro le produzioni («Abbiamo deciso di dedicare ogni stanza ad un elemento, partendo dalle materie prima che venivano utilizzate come l'acqua, il carbone e il ferro», dice la direttrice dei Musei Civici **Gabriella Belli**). Poi esposizioni (con le installazioni open air in tutto il territorio di immagini contemporanee su Porto Marghera), autobus e vaporetti «rivestiti», convegni e seminari, itinerari guidati (dedicati soprattutto alle scuole a cui però possono partecipare tutti i cittadini) via terra e via acqua attraverso le fabbriche di oggi e quelli di ieri. Al padiglione Antares del Vega si vivrà un'immersione nel territorio percorrendo la storia del polo industriale. Sarà un'intreccio continuo tra storia e cultura, tra ieri e oggi, come il concerto inaugurale della stagione sinfonica della Fenice dedicato ai 100 anni di Porto

Marghera (**Fabio Vacchi** musiccherà i «canti di fabbrica» sui testi dei poeti **Ferruccio Brugnaro**, **Fabio Franzin** e **Attili Zanicelli**, poi ancora **Pino Donaggio** con «Io che non vivo», **Giuseppe Verdi** e la sinfonia n.9 «Dal nuovo mondo» di **Antonin Dvorak**).

Il futuro: nuovi imprenditori pronti ad investire, i tredici lotti dei 100 ettari «regalati» dall'Eni messi all'asta, l'accordo con il ministero dell'Ambiente per la semplificazione dei regolamenti delle bonifiche, le crociere. «Venezia non è morta e non vuole morire», conclude il sindaco. Tutti gli appuntamenti su www.portomarghera100.it.

Francesco Bottazzo

Gli eventi

- Il 27 ottobre sarà inaugurata a palazzo Ducale la mostra

Brugnaro
Bonifiche più semplici per portare investitori. Ci sarà il terziario

Restucci
Riflettiamo sul passato per tracciare un percorso prossimo

Portomarghera100 (fino al 30 gennaio)

● Il 3 novembre la Fenice inaugurerà la stagione sinfonica con un evento speciale per i 100 anni dell'area industriale

● Da ottobre e fino a marzo ci sarà l'esposizione open air di immagini contemporanee di Porto Marghera dislocate su tutto il territorio

● Tra settembre e giugno sono previsti convegni e seminari



Ieri e oggi Lo sviluppo di Porto Marghera. In alto la raffineria nell'Isola dei Petroli (archivio di Venezia 1933). A sinistra Fincantieri (Errebi)



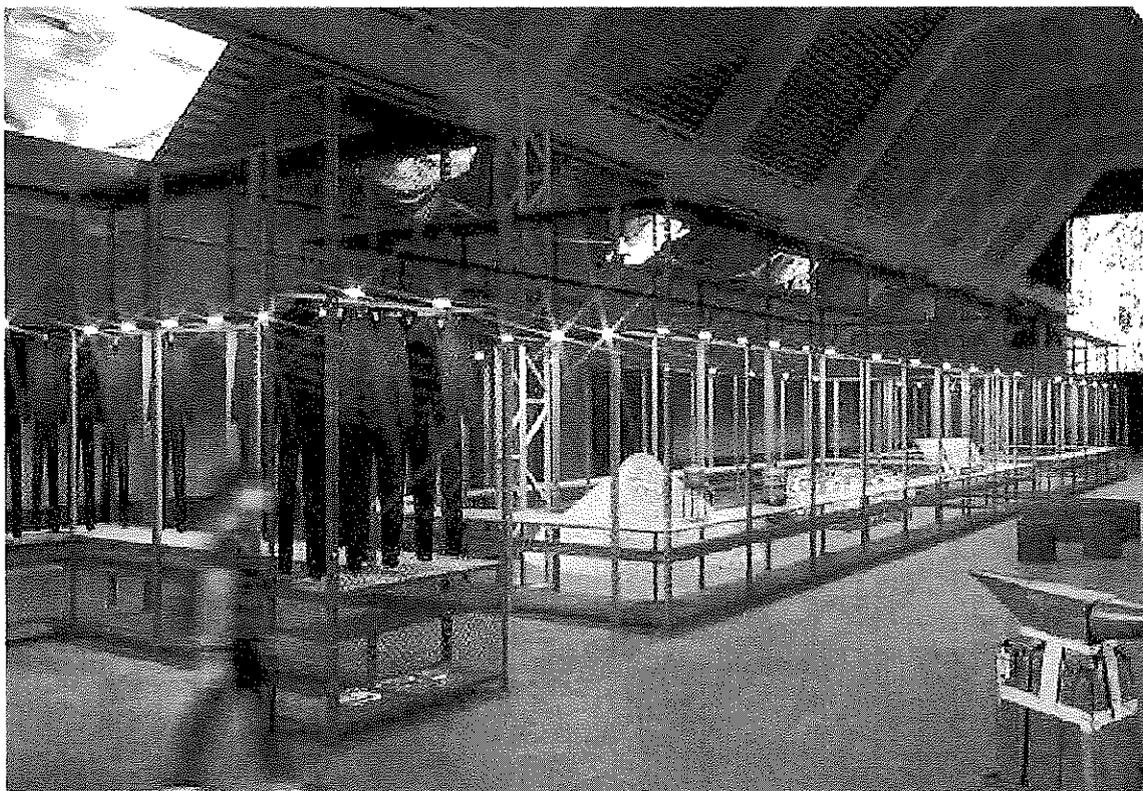
Peso: 43%



«Porto Marghera è il futuro»

Il sindaco Brugnarò scommette su bonifiche e produzioni pulite

«Ricordiamo la storia, ma guardiamo al futuro pensando al rilancio». Così il sindaco Luigi Brugnarò alla presentazione delle iniziative per i 100 anni di Porto Marghera. Si punterà sulle bonifiche e sulle produzioni pulite.
CHIARIN ALLE PAGINE 2 E 3



Un'immagine del Centro Informativo permanente che sarà allestito al padiglione Antares del Vega



Peso: 1-23%,2-55%



Marghera 100

«Guardiamo al futuro il rilancio parte da qui»

Il sindaco nel centenario delle celebrazioni: «Non dimentichiamo la storia ora puntiamo su bonifiche, aziende e produzioni tecnologicamente pulite»

di Mitia Chiarin

► MESTRE

«Porto Marghera è Venezia. E merita grande rispetto. È anche una parte sostanziale della mia vita: mio padre ci ha lavorato e la stragrande maggioranza di persone devono tutte qualcosa a Porto Marghera». Luigi Brugnaro non nasconde l'emozione presentando al municipio di Mestre le celebrazioni del centenario di Porto Marghera.

La data clou, il 23 luglio, quella della firma della convenzione che ha dato vita alla grande zona industriale di fronte a Venezia cento anni fa, è già passata.

Per la celebrazione il periodo più ricco di iniziative sarà quello che va dal prossimo settembre fino a giugno 2018 in cui si alterneranno eventi, esposizioni, convegni, seminari, itinerari didattici educativi. Così ha deciso il comitato nazionale per il centenario. Tre i grandi eventi: un concerto con le poesie della fabbrica commissionato dal Teatro La Fenice e che inaugurerà la stagione sinfonica il 3 novembre. Da fine ottobre a gennaio 2018, la mostra a Palazzo Ducale

con l'arte contemporanea che racconta le produzioni di Porto Marghera. E poi una mostra *en plein air*: grandi foto, formato 3 metri per sei, saranno affisse in giro per la città e raccontano le fabbriche attraverso gli scatti di Giorgio Bombieri.

«Non celebriamo nulla ma ricordiamo 100 anni di storia industriale, socialità, mondo del lavoro con un contenitore aperto ai contributi di tutti», precisano il sindaco e Amerigo Restucci, coordinatore scientifico del comitato. E si pensa anche al futuro, quello che deve passare per bonifiche, rilancio, nuove aziende e produzioni tecnologicamente pulite.

«A Porto Marghera, quando è nata, si poteva trovare manodopera a buon prezzo e qui, con il tempo, si è creata la mentalità industriale e si è sviluppato uno dei più grandi poli industriali europei. Dobbiamo avere grande rispetto quando parliamo di Porto Marghera, anche per chi non c'è più, per i morti e per le grandi conquiste sociali che qui sono avvenute. Abbiamo oggi l'occasione di guardare al futuro e al rilancio di Marghera e di tutta la città metropolitana», spiega Brugnaro che ritiene che il seme fon-

dativo della Città metropolitana sia proprio l'area industriale (chiara risposta alle istanze separatiste). Il sindaco traccia i punti cardine: «Dobbiamo partire dal porto e risolvere la questione della bocca di porto di Malamocco: non possiamo fare a meno del porto e delle navi mercantili, se vogliamo che arrivino gli investimenti. Il Mini off shore va fatto», insiste. «È pure la Via della seta con i cinesi».

E poi industria e terziario sono i fondamenti del rilancio industriale che ha «bisogno di una grande area franca, di una free zone a cui si candidano i 2.200 ettari di Marghera, molto più di Bagnoli. Sulla storia ci si può dividere ma sul futuro occorre essere uniti», ha ricordato il primo cittadino augurandosi, dopo una intesa con la Regione, anche quella con la prossima nuova presidenza di Confindustria Venezia. Brugnaro tocca tante questioni: sostiene il progetto di economia «circolare» di Veritas sul riuso. La presenza di Giuseppe Ricci, direttore Refining e Marketing di Eni, gruppo che ha deciso di sponsorizzare il cente-



Peso: 1-23%,2-55%

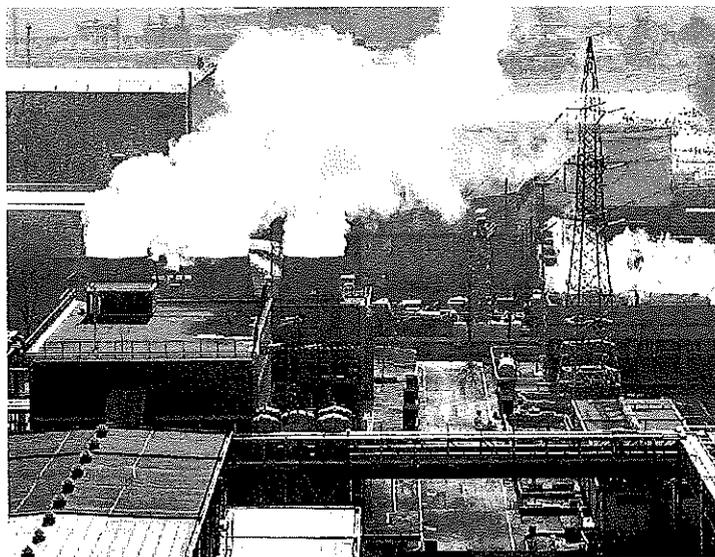
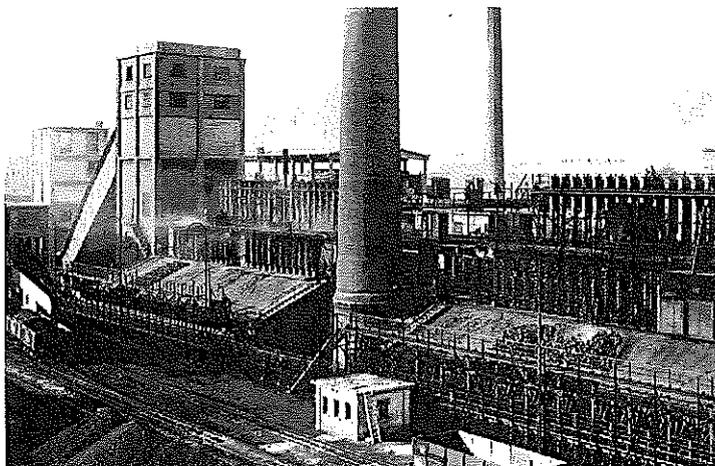


nario di Porto Marghera e che da Mestre ha riconfermato l'investimento nella bioraffineria, «salvaguardando l'ambiente e le professionalità», gli fa dire che con Eni, il Comune lavora sui 10 ettari di aree dismesse da Eni (quelle che dovevano essere rilanciate dalla società tra Comune di Venezia e Regione Veneto, progetto incagliato). «Ci sono 13 lotti da separare per renderli raggiungibili autonomamente e su questo stiamo lavorando con Eni», dice Brugnaro, ma «stiamo anche lavorando con il Ministero dell'Ambiente per un protocollo di semplificazione delle bonifiche e aspettiamo dal gover-

no le poste di bilancio del finanziamento per chiudere gli interventi di marginamento. Temi centrali, qualunque sia il prossimo governo». Al governo, Brugnaro si appella anche per la parola finale sulla vicenda grandi navi: «La attendiamo da inizio estate», ribadisce. Lui dice sì al trasferimento dietro la Fincantieri di quelle più grandi. Più volte il sindaco richiama la necessità di nuovi investitori. Esempio positivo da citare è la Pilkington con 120 lavoratori richiamati dalla cassa integrazione e altre 50 assunzioni in corso. «Spero che i giovani si facciano avanti. Stiamo lavorando per loro».

“ Stiamo lavorando con l'Eni e con il Ministero dell'Ambiente per un protocollo di semplificazioni e per chiudere gli interventi di marginamento

“ Non possiamo fare a meno del porto e delle navi mercantili se vogliamo che arrivino gli investimenti. Il mini Off shore va fatto e pure la Via della seta con i cinesi



Peso: 1-23%,2-55%



«Il capannone diventerà museo»

Accolta la richiesta dei sindacati per evitare l'abbattimento dello stabile

MESTRE

«Il capannone del Petrolchimico sarà salvato. Mi sento di tranquillizzare le organizzazioni sindacali: non verrà assolutamente abbattuto. Ci mancherebbe altro. Anzi vorremmo farlo diventare un museo e vedremo con loro come organizzarlo». Il sindaco **Luigi Brugnaro** coglie l'occasione della presentazione delle iniziative del centenario di Porto Marghera per rassicurare le organizzazioni sindacali che nei giorni scorsi, anche dalle pagine de *La Nuova Venezia*, aveva lanciato un appello al Comune per salvare lo storico spazio in via Padana Superiore di fron-

te all'ex ingresso dell'Enichem, in pessimo stato. Un luogo "simbolo" che ha ospitato per decenni incontri, assemblee e manifestazioni che hanno segnato il passo delle grandi lotte operaie di Porto Marghera. Appello che il sindaco ieri ha dimostrato di aver subito accolto: «Lo salveremo. Ci mancherebbe altro che lasciamo abbattere un luogo della democrazia come è stato il capannone del Petrolchimico», ha detto durante la conferenza stampa in Municipio a cui hanno partecipato anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali della città. E proprio del capannone che è ancora di proprietà della Syndial, società dell'Eni, ha parlato il primo cittadino con Giuseppe Ricci che ieri ha spiegato le motivazioni dell'impegno, come sponsor, di Eni nel finanziare come partner

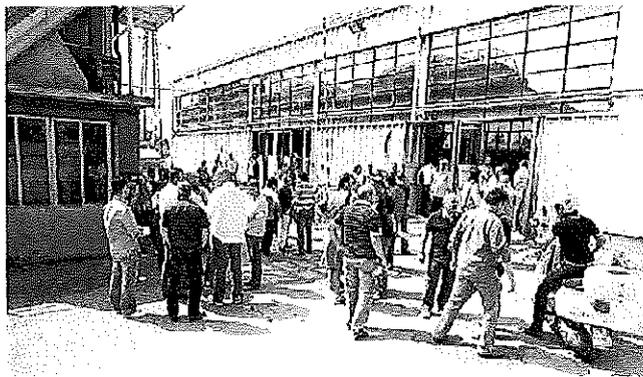
unico le manifestazioni del centenario, occasione, ha spiegato Giuseppe Ricci, direttore generale raffinazione e marketing della grande azienda ricordando che la bioraffineria è ormai una realtà con la sperimentazione non solo di carburanti diesel bio per i camion ma prossimamente anche per gli aerei.

Ora, dopo le parole rassicuranti del sindaco, ci si aspettano gli atti conseguenti con l'acquisizione, come hanno sollecitato i sindacati, del capannone del Petrolchimico da parte del Comune attraverso la società Mei srl (Marghera Eco Industries) costituita dal Comune e dalla Regione (quest'ultima si è però defilata l'anno scorso lasciando al Comune di Venezia il controllo di Mei) e che non ha ancora rilevato con un rogito le aree di

Eni. E nel frattempo il preliminare d'accordo del 2014 è scaduto. Per i sindacati questo spazio deve diventare "centro di memoria operaia permanente". E il Comune pare, stando alle parole, assolutamente d'accordo.

(m.ch.)

“ Il luogo simbolo che ha ospitato per decenni incontri manifestazioni e assemblee diventerà "centro di memoria operaia permanente" ”



Una foto del 2009: una assemblea al Capannone del Petrolchimico



Peso: 22%



Il contributo delle 10 migliori università

Un giovane Ferruccio Brugnaro, poeta operaio, parla durante uno sciopero a Porto Marghera MESTRE. Le università veneziane chiederanno a dieci delle più importanti università del mondo di dire come vedrebbero loro la trasformazione dell'area industriale veneziana, aprendo ai contributi di chimici, ingegneri, economisti di paesi lontani. Anche il mondo dell'università partecipa alle iniziative per i cent'anni di Porto Marghera. Ieri i rettori di Ca' Foscari e Iuav, Michele Bugliesi e Alberto Ferlenga hanno presenziato alla presentazione e Amerigo Restucci, ex rettore dell'Istituto universitario di Architettura, ha colto l'occasione per annunciare la ricerca che verrà svolta con 10 importanti centri del mondo. E per ricordare che Venezia può puntare al rilancio, unendo al polo industriale un grande polo universitario della cultura con l'Università di Padova, l'accademia di Belle Arti e il Conservatorio.



Peso: 4%



LE CELEBRAZIONI L'Eni: «Volevamo andarcene, invece qui ci sarà l'industria del futuro»

Porto Marghera, 100 anni e ora il rilancio

Ricordare i cent'anni di Porto Marghera per assicurarle altri 100 anni di vita all'insegna di industria, porto, logistica, terziario e sostenibilità ambientale. Le celebrazioni che si terranno a partire da settembre fino alla prossima primavera saranno anche occasione per discutere, confrontarsi e assicurare un futuro all'area. «La nostra presenza risale alle origini del polo industriale - ha detto Giuseppe Ricci di Eni - Il Gruppo ha deciso di restare e ha iniziato a pensare l'industria del futuro».

Trevisan a pagina 11

INDUSTRIA DEL FUTURO
L'intervento del sindaco

Il rilancio sul futuro di Porto Marghera

Elisio Trevisan

Ricordare i cent'anni di Porto Marghera per assicurarle altri 100 anni di vita all'insegna di industria, porto, logistica, terziario e sostenibilità ambientale. Le celebrazioni che da settembre alla prossima primavera si svolgeranno a Mestre, a Venezia e naturalmente a Marghera, non dovranno essere vuota simbologia ma occasione per discutere, confrontarsi e assicurare «un futuro ai nostri nipoti, perché per i figli temo ormai sia tardi» ha detto ieri il sindaco **Luigi Brugnaro** in Municipio a Mestre, con la voce rotta dall'emozione: «Dobbiamo avere rispetto per la zona industriale e per tutti quelli che ci hanno lavorato, hanno costruito una famiglia e si sono conquistati la dignità del lavoro. Mio padre ha lavorato lì, tanti amici, tantissimi veneziani e mestrini. E purtroppo ci siamo accorti che faceva anche male, che ci sono stati dei morti».

Il sindaco ha presentato ieri lo stato dell'arte dell'organizzazione delle manifestazioni, mostre,

concerti, film, convegni, visite per diecimila studenti, eventi vari, e ha invitato chiunque abbia idee di proporle al Comitato istituito dal Governo (che con il ministero dei Beni culturali ha finanziato l'iniziativa) e presieduto proprio da **Luigi Brugnaro** quale sindaco della Città Metropolitana: «Mi auguro che la Fondazione Pellicani inserirà nel suo Festival della Politica anche una discussione su Porto Marghera, e che tutti i soggetti cittadini partecipino. Ora aspettiamo il nuovo presidente di Confindustria per cominciare a lavorare con tutte le categorie» ha detto Brugnaro che poco prima aveva abbracciato Vincenzo Marinese, uno dei due candidati che si era recato in Municipio «non a parlare della mio programma per Confindustria ma per ascoltare tutti».

Ieri Brugnaro ha presentato anche lo sponsor ufficiale, unico, delle celebrazioni, l'Eni. «La nostra presenza risale quasi alle origini del Polo Industriale e ha

contribuito a far crescere professionalità e produzioni tecnologiche - ha detto Giuseppe Ricci, responsabile di Refining & Marketing di Eni -. Proprio per questo il Gruppo ha cambiato idea e, invece di andarsene e limitarsi a fare le bonifiche dei suoli occupati dalle sue fabbriche,

ha iniziato a ripensare come continuare a fare industria in modo diverso. Nel 2014 abbiamo inaugurato la bioraffineria ed è stato solo il punto di partenza per la nostra nuova presenza. Dalla storia, da quello che abbiamo fatto bene e da quello che abbiamo fatto male, vogliamo imparare il futuro».

Un futuro che per il sindaco è fatto, appunto, di industria mo-



Peso: 1-8%,2-52%



terna, terziario e porto: «Non possiamo fare a meno del porto. Il problema di Malamocco va risolto, serve assolutamente il mini offshore per evitare i problemi causati dal Mose. Serve una grande Zona Franca per assemblare quel che viene prodotto in tutto il mondo. Abbiamo 2200 ettari a disposizione, 10

volte Bagnoli che ha ricevuto finanziamenti incredibili. E diciamo al Governo che ora tocca a noi».

© riproduzione riservata

L'ENI SPONSOR

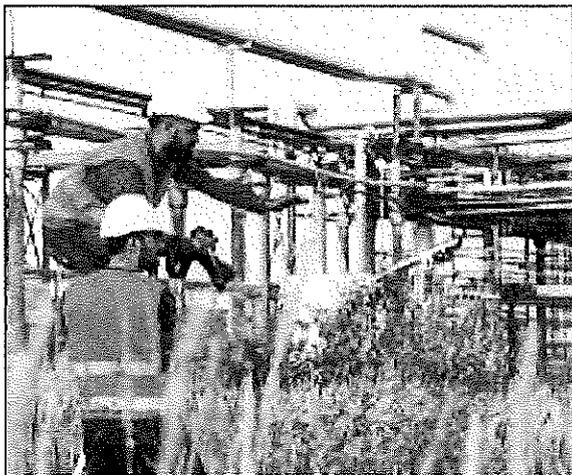
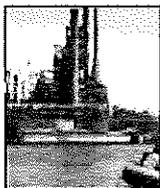
«Volevamo andarcene, invece qui inizia una nuova storia»

IL SINDACO

«Spazi per industria moderna terziario e sviluppo del porto»

INDUSTRIE

A sinistra il sindaco sulle celebrazioni dei 100 anni; in alto Scarpa e Albertini preparano la mostra da settembre al Candiani



Peso: 1-8%, 2-52%



LA PROMESSA «Un museo nel capannone degli operai»

Il centenario di Porto Marghera salva il capannone storico degli operai. Quel capannone di ferro e lamiera all'incrocio tra via Fratelli Bandiera e via Bottenigo, proprio di fronte alla vecchia entrata 1 del Petrolchimico, dove si sono tenute le più affollate e storiche assemblee negli anni in cui Porto Marghera era il la più grande area industriale d'Europa e nei lunghi anni di crisi. Il sindaco Luigi Brugnaro ieri ha assicurato che «rimarrà un luogo simbolico che non demoliremo. Diventerà un museo, e magari sarà gestito dai Sindacati».

Dai simboli, poi, Brugnaro è passato ai fatti parlando con Giuseppe Ricci, capo del settore Refining & Marketing di Eni, e con Luca Meneghin, direttore dello stabilimento Versalis: «Abbiamo discusso di molti progetti industriali, alcuni già in piedi, altri nuovi. E anche dei 110 ettari delle aree Syndial che dobbiamo gestire noi: ho chiesto che i 13 lotti abbiano un'entrata indipendente da quella del Petrolchimico, e che tutte le tubature e le connessioni con le fabbriche vengano eliminate, in modo da poter offrire agli investitori aree libere e immediatamente disponibili. Intanto stiamo lavorando con i Ministeri competenti per semplificare la burocrazia legata alle autorizzazioni e alle bonifiche». (e.t.)

© riproduzione riservata



Peso: 10%



LE CELEBRAZIONI

Porto Marghera ha cento anni, una mostra a Palazzo Ducale

Il 23 luglio 1917 il presidente del Consiglio Paolo Boselli, il sindaco di Venezia Filippo Grimani e il presidente di Sade Giuseppe Volpi di Misurata firmarono una convenzione per la costruzione di Porto Marghera. Un secolo dopo Venezia ripercorre la storia di quest'area di 22 mila ettari sulla quale oggi la città si interroga sull'eredità economico sociale di un secolo di grande industria e di lavoro. Non una celebrazione ma un altro passo «nel futuro della città», ha detto ieri il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

presentando il corposo cartellone di iniziative che da settembre a maggio 2018 accompagneranno il progetto «1917-2017 - 100 anni di Porto Marghera». Per il sindaco tre saranno i passi fondamentali per ridare nuova vita alla grande area: industria, portualità e turismo. Primo atto del progetto di celebrazione del Centenario di Porto Marghera, il 27 ottobre prossimo, l'apertura a Palazzo Ducale di Venezia della mostra, aperta sino alla fine di gennaio, Portomarghera 100.



Peso: 7%



Bus e vaporetti vestiti da impianto

Una "seconda pelle" ricoprirà le carrozzerie dei mezzi Actv

MESTRE

Tra le curiosità del progetto di "Porto Marghera100" ci sono anche azioni comunicative decisamente inusuali e che faranno parlare di sé.

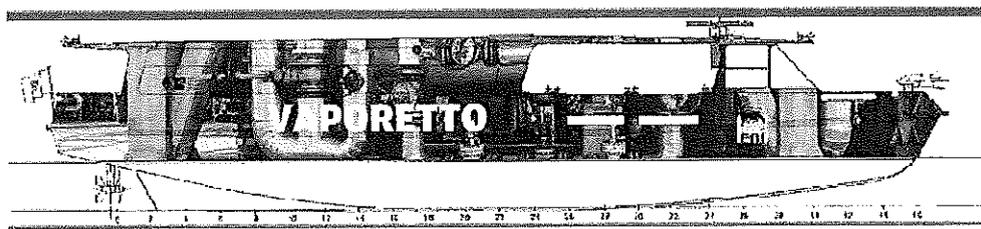
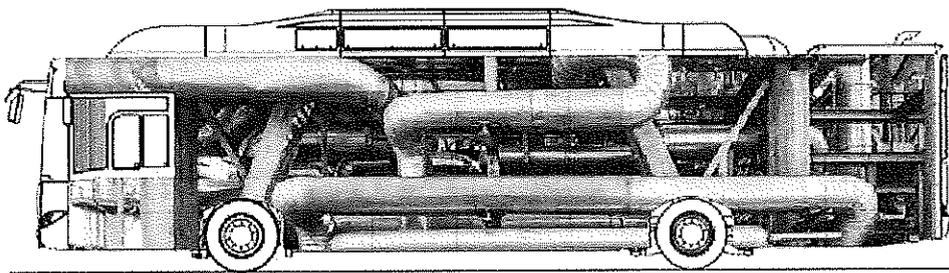
Un esempio? Gli autobus e i vaporetti che si andranno a vestire da impianto industriale con le fotografie dell'archeologia industriale di Porto Marghera che diventano una sorta di seconda pelle

che coprirà le carrozzerie degli autobus di linea di Actv e pure i vaporetti che circolano in centro storico.

E c'è da scommettere che anche le vetrine del tram andranno a ricordare Porto Marghera. E poi grandi manifesti andranno a raccontare il centenario di Porto Marghera, portando in primo piano particolari di impianti, tubazioni, macchinari. Parti di fabbriche che vanno ad inserirsi nel contesto urbano della città metropolitana. Come con le foto dell'archivio di documentazione di Giorgio Bombieri, dipendente comu-

nale che ha documentato Porto Marghera. Molte sue foto diventeranno manifesti di 3 metri per 6 che andranno anche a coprire il cantiere di lavori di rifacimento della stazione ferroviaria di Porto Marghera, i cui lavori di restyling finanziati da Rfi partiranno dal prossimo mese di settembre, proprio davanti al Vega di Marghera, che è tra i partner del progetto di racconto e discussione su Porto Marghera. (m.ch.)

IL BUS



Peso: 22%



Grande mostra al Ducale concerto evento alla Fenice

Oltre ai grandi eventi il cartellone prevede una serie di iniziative da settembre al maggio 2018. Previsti anche "itinerari di conoscenza" coinvolgendo le scuole

MESTRE

«La piattaforma che si sta costruendo sotto l'egida del Comune», ha precisato ieri al Municipio di Mestre il coordinatore scientifico Amerigo Restucci, «vuole essere aperta, con l'obiettivo di costruire gli eventi e darne una successione. L'obiettivo è dare corpo a un progetto territoriale e interrogarsi sulla Porto Marghera futura, tema che sarà affrontato in uno dei tre convegni in programma durante le celebrazioni del centenario». Un sito, da riempire di contenuti, il www.portomarghera100.it. E un cartellone che parte da tre grandi eventi.

Ducale. Una grande mostra a Palazzo Ducale, da fine ottobre a gennaio 2018 per raccontare nell'ala dell'appartamento del Doge Porto Marghera attraverso i materiali. Spiega Gabriella Belli, direttrice del Muve: «Puntiamo al giovane con una scelta che propone l'arte contemporanea senza intenti commemorativi ma aperta al futuro. E allora ogni stanza ospita le materie delle produzioni lavorate a Por-

to Marghera. Acqua, il carbone, il ferro, il petrolio. E poi la chimica con la plastica e le fibre. E ovviamente il vetro. In ogni spazio oltre al materiale prevediamo interventi di artisti contemporanei. Con l'obiettivo di raccontare Porto Marghera ridandogli energia».

Fenice. Secondo grande evento è l'inaugurazione della stagione sinfonica del teatro La Fenice il 3 novembre con un evento musicale che vuole ricordare Porto Marghera, spiega il direttore artistico, Fortunato Ortombina. Il progetto commissionato dal Teatro La Fenice prevede musiche di Fabio Vacchi ispirate ai canti di fabbrica con le poesie di Ferruccio Brugnaro (padre del sindaco e poeta operaio conosciuto e tradotto in tutto il mondo), Fabio Franzin e Attilio Zanichelli interpretato dall'orchestra della Fenice con il tenore Paolo Antognetti. Il concerto prosegue con "Io che non vivo" di Pino Donaggio, canzone presa a simbolo degli anni del boom economico e altri brani della storia musicale: la "Qual Notte! ...Ella in poter del barbaro" di Verdi e la sinfonia "Dal nuovo mondo" di Antonín Dvořák, «diventata la musica em-

blema di tutte le frontiere del mondo», spiega Ortombina.

Mostre fotografiche. E poi le mostre fotografiche, sia le "Tracce" in giro per la città con le foto di Giorgio Bombieri e che arriveranno fino alla stazione ferroviaria di Porto Marghera, nel cantiere che viene aperto a settembre da Rfi per il rinnovo della stazione ferroviaria, che era nel progetto Sfm e poi era stata accantonata ma che oggi viene riproposta grazie al bando periferie. Al Candiani altre foto delle fabbriche documentate da Alessandro Scarpa e Carlo Albertini (apertura il primo settembre). E poi i convegni: a metà ottobre la discussione sul contesto geopolitico; a metà novembre il convegno su economie e lavori e per la prima metà del mese di dicembre il convegno finale con governo, Regione, Città metropolitana e Comune dedicato a "Porto Marghera futuro".

Gli altri eventi. Il cartellone prevede da ottobre a maggio 2018 l'organizzazione di itinerari di conoscenza per le scuole medie e superiori: vi parteciperanno fino a 10 mila studenti che potranno contare su un centro informativo permanente che vie-

ne allestito all'interno del padiglione Antares al Vega con un progetto che coinvolge anche lo storico Giuseppe Saccà ed un pool di valenti collaboratori e collaboratrici. Il programma del centenario è destinato ad allargarsi per le tante iniziative che coinvolgono sindacati, associazioni, comitati, la Municipalità di Marghera. Interessante è anche la scelta di creare "una guida alle fonti", strumento completo e di facile accesso per studiare Porto Marghera e i suoi cent'anni di storia.

Mitìa Chiarin



Un giovane Ferruccio Brugnaro, poeta operaio, parla durante uno sciopero a Porto Marghera



Peso: 43%

IL PROGRAMMA Si parte il 27 ottobre con la mostra "Portomarghera 100" Dai concerti alle esibizioni di parkour

La Fenice dedicherà al centenario l'apertura della stagione

C'erano anche Gabriella Belli, direttrice dei Musei Civici, e Fortunato Ortombina, direttore artistico de La Fenice, per presentare ieri assieme al sindaco e ad Amerigo Restucci, coordinatore scientifico del Comitato per il centenario, l'elenco delle celebrazioni che già adesso riempie un libro. Ci sarà una mostra allestita dal prossimo 27 ottobre al 30 gennaio 2018 nell'appartamento del Doge a Palazzo Ducale, "Portomarghera 100": una serie di stanze ognuna dedicata a una materia prima utilizzata nell'area industriale.

Il 3 novembre toccherà alla Fenice portare il suo apporto con l'inaugurazione della stagione sinfonica dedicata al centenario: sarà un concerto con un programma vario di autori contemporanei e storici quali Fabio Vacchi (su testi dei poeti di fabbrica, da Ferruccio Brugnaro padre di Luigi a Pasolini, Sereni, Zanzotto), Pino Donaggio, Giuseppe Verdi e Antonín Dvořák.

Tra ottobre prossimo e marzo 2018 vari angoli di Mestre (compresa la stazione ferroviaria Porto Marghera e le fiancate di bus e vaporet-

ti) saranno rivestiti da manifesti giganti (6 metri per 3) con immagini contemporanee sulla zona industriale realizzate da Giorgio Bombieri.

Sempre da ottobre a marzo il padiglione Antares del Vega ospiterà il centro informativo permanente sulle manifestazioni e sarà anche la base di partenza per le visite, via terra e acqua, a varie industrie della zona per gli studenti delle medie superiori (sono attesi dai 5 mila ai 10 mila) e tutti i cittadini interessati.

Ancora, si terranno tre convegni principali, come ha spiegato Restucci, uno dedicato al contesto geopolitico dal quale è nata Porto Marghera (il 1917 è stato anche l'anno della disfatta di Caporetto col fronte arrivato a soli 25 chilometri dalla laguna), uno all'economia e al lavoro e l'ultimo al futuro come area strategica all'interno della Città Metropolitana.

Altri convegni saranno organizzati dai Sindacati sempre al Vega, mentre il Candiani ospiterà mostre (come quella fotografica di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini "Un secolo di Porto Marghera: dalle

fondamenta a un nuovo futuro", o quella archivistica di Massimo Orlandini sulla Paolini & Villani), letture sceniche, uno spettacolo degli ex operai Vinyls, film, letture itineranti di poesie, altre mostre, persino esibizioni di parkour. I luoghi: arena di piazza Mercato a Marghera, Videoteca Pasinetti, Al Vapore, Torre ex Azotati oggi Heritage Tower nel cuore del vecchio Petrolchimico, Bevilacqua La Masa, Biblioteca Vez e Teatro Momo. Per vedere il programma completo, e aggiornato via via che si aggiungono nuovi eventi, basta entrare nella pagina internet www.portomarghera100.it. (e.f.)

© riproduzione riservata



Peso: 24%



ANSA.it Veneto Venezia ricorda 100 anni Porto Marghera

Venezia ricorda 100 anni Porto Marghera

Per mesi la città dedica decine di eventi alla grande area

Redazione ANSA

VENEZIA

25 luglio 2017

17:46

NEWS

Suggerisci

Facebook

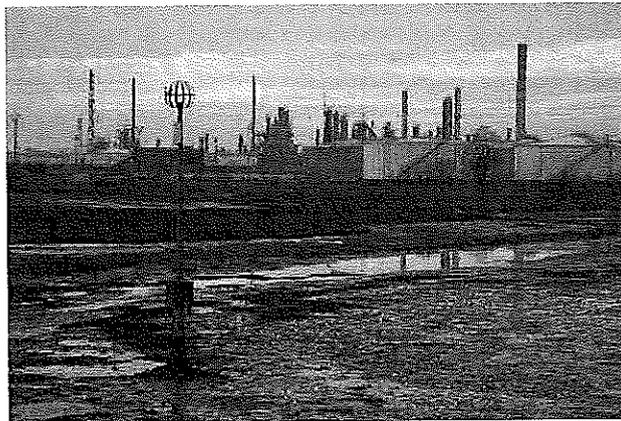
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - VENEZIA, 25 LUG - Il 23 luglio 1917 il presidente del Consiglio Paolo Boselli, il sindaco di Venezia Filippo Grimani e il presidente di Sade Giuseppe Volpi di Misurata firmarono una convenzione per la costruzione di Porto Marghera.

Un secolo dopo Venezia ripercorre la storia di quest'area di 22 mila ettari dove la grande impresa ha creato una delle prime grandi mentalità industriali italiane e sulla quale oggi la città si interroga sull'eredità economico sociale di un secolo di lavoro. Non una celebrazione ma un altro passo "nel futuro della città", ha detto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro presentando le iniziative che da settembre a maggio 2018 accompagneranno il progetto "1917-2017 - 100 anni di Porto Marghera". "Ricordare Porto Marghera cosa è stato e cosa sarà è un dovere di chi ama Venezia. Quest'area oggi è una sfida fondamentale pensare ai suoi prossimi cento anni". Per il sindaco tre saranno i passi fondamentali per ridare nuova vita alla grande area: industria, portualità e turismo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci

ULTIMA ORA

- [3726](#) Venezia ricorda 100 anni Porto Marghera
- [7638](#) Venezia-Shanghai-Venezia in auto
- [1425](#) Tuffo da Rialto: città, è danno immagine
- [1400](#) Demanio: Forte Rivoli al comune veronese
- [3122](#) Calcio:rissa in campo e tra tifosi,daspo
- [6542](#) Furti in bagagli Aeroporto, denunciato
- [6600](#) SImem punta a mercato a Dubai 2020
- [0684](#) In salvo due giovani bloccati nel Piave
- [3528](#) Maltempo:Zaia, dichiarato stato di crisi
- [6907](#) Siccità:emergenza agricoltura, no comuni

> Tutte le news

IMPRESA & MERCATI

«Alla Pasticceria Perlini i dolci strizzano l'occhio alla dieta sana»

Simone Melegati della storica attività veronese: «Torte, mandorlini e mignon con ingredienti di qualità e a basso contenuto di zuccheri: un cambiamento culturale nella degustazione di prodotti artigianali»



Responsabilità editoriale di Pagine SII S.p.A.

ANSA ViaggiArt

> vai

I vetri trasparenti di Zecchin

Seguici...

Cerca Login L'Arena PREMIUM



L'Arena
25 luglio 2017

ITALIA

CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Provincia · Veneto · Italia · Mondo · Economia · SPORT · CULTURA · SPETTACOLI · Foto · Video · Spazio Lettori · Altri · Abbonamenti

· Home · Italia

OGGI IN ITALIA



L'ex Raisi, senza pensione e vitalizio



Castelfusano: Raggi, serve aiuto governo



Corte appello, ridare beni a Diotallevi



Procura, 'congelare' 48 mln Lega Nord

IL METEO

Verona

OGGI
• 11.50°
• 14.17°

DOMANI
• 11.50°
• 14.15°

DOPODOMANI
• 11.50°
• 14.15°



OISE



PORTALE DEL SISTEMA ECONOMICO VERONESE



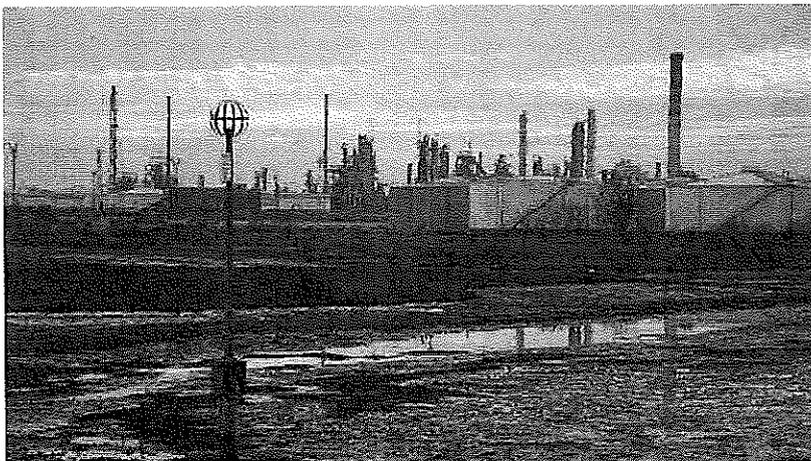
VAI ALLO SPECIALE



25.07.2017

Tags: VENEZIA, Venezia ricorda 100 anni Porto Marghera

Venezia ricorda 100 anni Porto Marghera



- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa

(ANSA) - VENEZIA, 25 LUG - Il 23 luglio 1917 il presidente del Consiglio Paolo Boselli, il sindaco di Venezia Filippo Grimani e il presidente di Sade Giuseppe Volpi di Misurata firmarono una convenzione per la costruzione di Porto Marghera. Un secolo dopo Venezia ripercorre la storia di quest'area di 22 mila ettari dove la grande impresa ha creato una delle prime grandi mentalità industriali italiane e sulla quale oggi la città si interroga sull'eredità economico sociale di un secolo di lavoro. Non una celebrazione ma un altro passo "nel futuro della città", ha detto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro presentando le iniziative che da settembre a maggio 2018 accompagneranno il progetto "1917-2017 - 100 anni di Porto Marghera". "Ricordare Porto Marghera cosa è stato e cosa sarà è un dovere di chi ama Venezia Quest'area oggi è una sfida fondamentale pensare ai suoi prossimi cento anni". Per il sindaco tre saranno i passi fondamentali per ridare nuova vita alla grande area: industria, portualità e turismo.

BEV